La sfida dello scudetto perduto

Dietro la partita di San Siro il mistero di Van Basten Andrà a Barcellona nella squadra del suo maestro olandese?

I napoletani senza l'argentino e un allenatore traballante si affidano alle riserve contro i reduci del Bernabeu

In campo c'è anche Cruijff

C'è Milan-Napoli ma è cambiato tutto. Ora si incontrano due squadre con la testa da un'altra parte. L'Inter si è presa il campionato ed anche l'anima di questa sfida che oltre a Maradona forse non avrà Van Basten. Ed è attorno al nome del suo centravanti che ha girato la vigilia tra l'insistere del canto delle sirene catalane e le smentite inermi del Milan.

DAL NOSTRO INVIATO
GIANNI PIVA

MILANELLO. Il problema continua ad essere quello di Van Basten. Il suo nome continua a rimbalzare sui muri di Milanello e dentro alla testa di Berlusconi e di Sacchi con effetti diversi, comunque fastidiosi. Attorno al suo nome ha girato il dopo-Madrid, il suo nome è stato il parafulmine degli orgogli traditi del presidente, della consacrazione internazionale sfumata a Sacchi con tutta l'Europa pronta a riconoscerla. Il suo nome ha lasciato della crusca nei rapporti tra tecnico e stampa, divenuti di colpo formalissimi. Piccole cose forse, riconducibili alle tossine rimaste nelle gambe dopo il grande match, come quel dolore spuntato all'improvviso sotto il ginocchio destro del centravanti olandese e che oggi forse regalerà la sua maglia a Virdis.

Ma nel nome di Van Basten è ripresa l'offensiva del Barcellona e di Cruijff e al Milan nessuno se la sente di alzare le spalle. Anche perché al Milan sanno che ciò che tiene legato Van Basten è «solo» il contratto che scadrà l'anno prossimo. Finora non sono serviti a nulla i tentativi di prolungare il rapporto come è già stato fatto con Gullit.

Tra Milan e Barcellona i rapporti sono bruttissimi, la guerra è distinata non solo a continuare ma a conoscere momenti aspri come ha preannunciato l'accusa fatta da Berlusconi davanti alla stampa spagnola non appena si chiuderà l'avventura rossonera in Coppa Campioni. Visto che la finale, si giocherà al Nou Camp di Barcellona i cannoni tacciono. E il Milan si limita a smentire ufficialmente le ipotesi di un clamoroso divorzio. «Marco ci ha detto di non aver firmato alcun impegno con il Barcellona e noi crediamo a Van Basten che ha fatto con noi un contratto di tre anni. Noi ci auguriamo che lo rinnovi ma fa parte delle cose possibili che ciò non accada». L'amministratore delegato Galliani ieri ha cercato di parlare con toni rassicuranti, soprattutto facendo intendere che è ancora presto per preoccuparsi del futuro di Van Basten. Galliani per primo sa invece che il Barcellona ha più di una possibilità di soffiare quello che viene considerato il migior centravanti del mondo. Van Basten ha una ammirazione sconfinata per Cruijff, mentre con Sacchi tutto è sofferto e certamente anche questa prima sfida con il Real non è servita a unire i due. Del resto anche Berlusconi ha manifestato le sue perplessità e soprattutto la sua delusione. Il fatto poi che Van Basten non abbia firmato non significa nulla e il Milan lo sa bene perché con il giocatore aveva raggiunto un accordo quasi un anno prima. Dunque tutti sanno che proprio questi sono i mesi in cui si metteranno le basi per i rapporti con Van Basten dopo il giugno novanta. Intanto il pensiero fisso resta il Real e come segnare qualche gol che allontani lo spettro di altri colpi raggelanti come quello di Sanchez. Anche la gara di oggi con il Napoli servirà a questo scopo. Della grande sfida che fu tra le due squadre appena un anno fa non resta proprio nulla. «Il gran campionato che sta disputando l'Inter ha ridotto l'interesse per questa partita. Comunque io credo che continui ad essere un appuntamento importante. Ci hanno fatto piacere gli elogi per la gara di coppa ma siamo solo a metà. Il problema è quello di segnare nel primo tempo perché loro nel secondo una rete certamente la segnano e se fossimo ancora sullo 0-0 allora sarebbero guai». Ha scandito con toni burocratici un Sacchi per nulla disposto al dialogo con i giornalisti: «Da dire non ho altro, tanto c'è sempre qualcuno che provvede ad aggiungere qualcosa».

Marco Van Basten: la sua presenza in campo è ancora in dubbio

Diego Armando Maradona in un'azione d'attacco durante l'incontro d'andata con il Milan, vinto dai napoletani per 4-1

Bianchi taciturno Maradona a casa Si rivede Romano

Mezzo Napoli a San Siro senza Maradona e col dubbio De Napoli. L'argentino resta a casa e si riposerà fino alla gara di ritorno col Bayern. Intanto Bianchi non smentisce le voci di un suo accordo con la Roma. «Parlo con Ferlaino dei miei problemi in privato, appena sarà il caso dirò la mia verità». Un miliardo all'anno l'offerta della Roma mentre a Napoli potrebbe arrivare De Mos, l'allenatore del Malines.

LORETTA SILVI

NAPOLI. Senza Maradona, e con mezza squadra titolare fuori uso per squalifiche e infortuni il Napoli affronterà oggi il Milan a San Siro. Ieri mattina, nuovo colpo di scena. Maradona, contrariamente a quello che sembravano le sue intenzioni ed anche le indicazioni di chi lo cura, decide di saltare la gara col Milan e probabilmente anche quella con la Fiorentina per recuperare al meglio in vista della partita di ritorno col Bayern. Nella mattinata il medico sociale Acampora lo visita a casa sua, il giocatore compie alcune prove funzionali, poi la decisione di riposare e continuare la terapia antinfiammatoria per il riassorbimento dello stiramento. Già domani potrebbe riprendere a lavorare.

Bianchi, a sorpresa tornato a Napoli da Bergamo dove era rimasto bloccato da uno sciopero, conduce intanto la seduta di rifinitura e poco prima di ripartire alla volta di Milano non ha ancora notizia del suo capitano. «Preoccupa molto anche De Napoli, siamo solo in 15 – si limita a dire Bianchi che non potrà utilizzare Ferrara, Renica e Crippa squalificati – quando non abbiamo infortuni ci sono le squalifiche, questa volta addirittura tre». Molto difficile ipotizzare una formazione, probabilmente Fusi sarà schierato come libero, Francini stopper con ai lati Carannante e Corradini, certo l'impiego di Neri e Romano ma in caso di forfait di De Napoli potrebbe esserci posto anche per Filardi.

E passiamo al caso Bianchi. Contrariamente alle sue schiette abitudini, l'allenatore non ha replicato alle voci di un suo passaggio alla Roma a fine campionato (si parla di un miliardo, trecento in più di quanto prende a Napoli) non smentendo neppure di aver discusso di problemi personali col presidente Ferlaino: «Ci parliamo spesso, dei miei problemi preferisco farlo in privato ma quando ci sarà qualche cosa da comunicare sarò lo ad informarvi», ha detto dissimulando una certa tensione. Intanto a Roma, prima di partecipare al consiglio federale, Ferlaino ricordava ancora una volta l'impegno di Bianchi nel Napoli: «Ha un contratto per un'altra stagione ed una opzione per il '91». Il coltello insomma lo impugna per il manico la società che intanto si è scatenata alla caccia del sostituto di grande prestigio, e rispondere nel migliore dei modi allo «scacco» di Viola. L'ultima candidatura avanzata è quella di Aad De Mos, il tecnico belga che in tre anni ha portato una squadretta di provincia come il Malines ai vertici dell'Europa.

Serie B. Big-match a Bari

Il «ripescato» Guerini sfida i primi della classe Superderby in Calabria

Nella ventinovesima giornata di serie B spicca il match di Bari dove la squadra di Salvemini se la dovrà vedere con la Cremonese: la seconda contro la terza in graduatoria per una sfida che promette scintille, con l'ex-barese Bivi (12 reti per lui finora) nelle vesti del guastafeste e un Bari che rilancia Bergossi per sostituire Scarafoni e ha Monelli, Maiellaro e Armenise acciaccati. Una sorta di testa-coda sarà invece Brescia-Genoa, con le «rondinelle» che ripresentano in panchina Guerini dopo il licenziamento di Giacomini. Le altre candidate alla A: l'Udinese ospita l'Empoli, il Padova gioca all'«Appiani» con un Monza rigenerato, l'Avellino rischia di perdere altri punti a Licata. Match-salvezza: l'epicentro è costituito da Piacenza-Barletta, vero braccio di ferro fra disperati; la Samb va a Messina con giustificato timore, il Taranto si gioca tutto o quasi in casa con la Reggina. Da segnalare il derby calabro fra Catanzaro e Cosenza.

A Genova

Gemelli del gol contro

GENOVA. Dall'Europa all'Italia. Ma lo spirito di Boskov non cambia. Arriva la Fiorentina e lui, come di consueto, si lancia in proclami ottimistici. Di fronte Baggio e Borgonovo, due gemelli irresistibili. «Ma nulla al confronto dei miei Vialli e Mancini. Borgonovo è un eccezionale uomo d'area, Baggio ha classe e temperamento e nelle punizioni non perdona. Ma dei quattro è Mancini l'uomo di maggior classe, lo ha dimostrato agli europei, l'attaccante con più velocità d'esecuzione. Se poi vogliamo parlare di goleador, allora Vialli non teme paragoni. È l'attaccante più completo, nessuno in Italia quest'anno ha segnato quanto lui, considerando il campionato, le coppe europee, la coppa Italia, ed ogni gol parla a suo favore. Avete visto con che scatto si è buttato addosso a Preud'homme l'altra sera a Malines, quando il portiere ha perso la palla. Vialli è grandissimo e anche oggi farà la differenza».

Sull'esito finale dell'atleta di oggi non ha dubbi, anche se oggi la Fiorentina punta «una scuola da Uefa sicura, capace di imbrigliare con il suo tatticismo l'Atalanta». Eriksson, è furbo, non è più spregiudicato come ai primi tempi, ha gettato Dunga davanti alla difesa, fa la zona, ma su Vialli e Mancini metterà sicuramente qualcuno. I viola sono caricati, vincendo a Bergamo hanno ipotecato la Uefa e ora faranno di tutto per non perderla. Ma io ho Vialli e sono a posto...».

S.C.

Salvezza

Pisa-Ascoli sfida della disperazione

ROMA. Sette squadre in lotta per non retrocedere a 11 turni dalla fine. Ascoli, Pisa, Como, Cesena, Torino, Lecce e Lazio sono racchiuse in soli quattro punti. La ventitreesima giornata propone un solo scontro diretto, a Pisa, fra l'ultima e la penultima in graduatoria. Scontro della disperazione e chi sta peggio è la truppa di Bersellini che, oltre ad avere una lunghezza di svantaggio in classifica e a giocare fuori casa, si presenta pure con una formazione rimaneggiata per le squalifiche di Rodia e Arslanovic e l'infortunio di Carillo. Giannini schiera invece la formazione-tipo. Tutte le altre cinque squadre godono di un turno casalingo. Il compito più difficile tocca al Cesena: per la gara con l'Inter, Bigon deve fare a meno degli infortunati Leoni, Cuttone, Holmqvist, Chierico e dello squalificato Piraccini. Più tranquille sulla carta le altre: il Torino gioca con una Roma senza Manfredonia, il Como contro un Verona senza urgenti problemi. Restano Lazio e Lecce.

I biancazzurri, con la nuova formula «a una punta» (Sosa) del sempre più prudente Materazzi, sperano forse di riagguantare una vittoria che sfugge da tempo, dal 15 gennaio (derby con la Roma): fanno in tutto 10 giornate. Per il Lecce, infine, c'è l'enigmatica Juventus di stagione: ma i pugliesi in casa si fanno sempre valere.

Nell'Inter rientra Serena

La Romagna è nerazzurra ma a Cesena non ci stanno «Ci servono punti...»

DAL NOSTRO INVIATO
WALTER GUAGNELI

CESENA. Arriva l'Inter e la Romagna si tinge di nerazzurro. Allo stadio Manuzzi saranno oltre diecimila i tifosi della capolista provenienti dalle varie città romagnole e un po' da tutta Italia. Ci sarà ovviamente il «tutto esaurito». I 28.500 biglietti messi in vendita dal Cesena sono finiti mercoledì. L'incasso sarà superiore ai 500 milioni. Ma non sarà il record assoluto. I bagarini fanno affari d'oro e vendono le «curve» a 50mila e le «poltronissime» di tribuna a 250mila.

La squadra nerazzurra si è trasferita ieri a Forlì dove in serata, nell'hotel «Della Città», c'è stato il raduno degli Inter Club dell'Emilia Romagna. Ospiti d'onore il presidente Pellegrini, Trapattoni, Facchetti e i tre giocatori della Regione Berti, Mandorlini e Bianchi (quest'ultimo ex cesenate).

Trapattoni guarda il Napoli dall'alto di sei punti di vantaggio, ma non cambia di una virgola la sua filosofia che è quella di vincere rischiando il meno possibile.

«È vero – ammette il tecnico – il vantaggio acquisito è cospicuo, ma non me la sento i far calcoli né di cullarmi in alcun modo su questo margine. A Cesena voglio vincere anche se ci troveremo di fronte un avversario assetato di punti, quindi determinato e arrabbiato».

Il Trap per l'occasione avrà la formazione tipo. Serena infatti ha riassorbito la botta accusata nella partita amichevole di metà settimana a Cassano d'Adda.

Se l'Inter non vuol sentir parlare di festeggiamenti per l'ormai imminente scudetto, sull'altra sponda il Cesena è sull'orlo della disperazione coi suoi 17 punti in classifica.

«La nostra situazione è paradossale – spiega il presidente Lugaresi – giochiamo un bel calcio, riceviamo complimenti da tutti, ma in trasferta commettiamo sistematicamente delle ingenuità e perdiamo. Insomma rischiamo di retrocedere fra gli applausi. Grazie, ma non mi va. Quindi è meglio cambiar subito registro, magari giocare meno bene ma badare al sodo e spedire qualche palla in tribuna se occorre».

Bigon si sintonizza sulla lunghezza d'onda del presidente. «Contro l'Inter occorrerà prima di tutto non prenderle. Quindi dovremo chiudere tutti gli spazi per imbrigliare il loro micidiale gioco di rimessa».

Ultima nota, coreografica: poco prima della partita scenderanno dal cielo alcuni paracadutisti che avranno in mano cartelli con slogan contro la violenza negli stadi.

Acque agitate al Torino

Sala, ultima chance per allontanare il fantasma di Radice

TULLIO PARISI

TORINO. Di zona si può morire o anche risuscitare. Claudio Sala e i suoi all'ultimo assalto: vincere o preparare le ciambelle di salvataggio e, per il tecnico, probabilmente anche non rivedere più la spiaggia granata. Il destino di Sala è curioso: il suo sogno è la zona, che non ha potuto applicare al Torino, la sua salvezza può essere la zona, quella avversaria naturalmente. La Roma, a parte le sue disavventure difensive più strettamente legate alla pochezza tecnica di alcuni elementi, è in grado di rivitalizzare tutti e offre prospettive confortanti per i granata. Le migliori prestazioni del Torino, sono state inequivocabilmente quelle contro avversari schierati con il 4-3-3. L'ultima, infelice quanto a risultato, ma ottima come gioco, contro il Pescara. L'en plein a Roma nell'andata, del Toro di Radice, è un altro riferimento importante, così come lo sono la vittoria contro la Fiorentina in casa ed un pareggio con il Milan regalato a pochi minuti dal termine. Sala rispolvera Edu, che ogni tanto riaffiora come dalle nebbie e viene responsabilizzato di colpo, come fosse Maradona.

Dopo quasi tre mesi si sono scucite le bocche dei giocatori, su cortese ma energico invito della dirigenza, ma non è cambiato molto. Il blocco continua nei cervelli, il gruppo granata è in tensione perché vede sfuggire l'obiettivo salvezza di domenica in domenica. Fuser-Muller-Skoro: questo triangolo, le cui quotazioni sono in continuo rialzo, è la chiave vincente. Sanno giocare in spazi stretti, hanno imparato a cercarsi con scambi veloci e a capirsi anche a posizioni invertite. Liedholm farà bene a non rischiare troppo la tattica del fuorigioco, perché i lanci di Edu possono liberare Muller a cui bastano pochi centimetri per la conclusione. Di Radice, nessuno parla, nemmeno indirettamente. Lo hanno fatto abbastanza nelle settimane scorse. Ma se non arrivano oggi i due punti, la gestione Sala diventa praticamente indifendibile. E l'unico a conoscere perfettamente lo spogliatoio rimane Radice, che, oltre tutto, il Torino sta pagando per rimanere dalla finestra.

LA DOMENICA DEL PALLONE

ORE 15.30

Liedholm senza Massaro

Lo svedese Nils Liedholm si vede oggi costretto a rimescolare le carte nel delicato incontro di Torino contro i granata. Il suo ritorno in panchina ha fruttato domenica scorsa una sofferta vittoria col Cesena, grazie ad un gol di rapina di Rudi Voeller. Ma il successo ha tonificato l'ambiente, anche considerato che la Roma non aveva mai vinto nell'anno nuovo. Dovrà, purtroppo fare a meno di Lionello Manfredonia, per cui ha deciso che il ruolo sarà assunto da Emidio Oddi, il quale farà coppia centrale con Tempestilli. Sarà Gerolin a sostituirlo a terzino destro. Ma Liedholm non potrà neppure avvalersi dell'apporto di Massaro, che si è rifatto male domenica scorsa, tanto da essere sostituito sul finire dell'incontro da Conti. Ritorna quindi Desideri, il che irrobustirà ulteriormente il centrocampo, data anche la conferma di Di Mauro.

CESENA-INTER

Rossi 1	Zenga
Gelain 2	Bergomi
Limido 3	Brehme
Chiti 4	Matteoli
(Del Bianco)	
Calcaterra 5	Ferri
Jozic 6	Mandorlini
Chierico 7	Bianchi
Bordin 8	Berti
Agostini 9	Diaz
Domini 10	Matthaeus
Traini 11	Serena

Arbitro: LANESE di Messina

Aliboni 12	Malgioglio
Masolini 13	Verdelli
Del Bianco 14	Baresi
Aselli 15	Galvani
Casadei 16	Fanna

LAZIO-BOLOGNA

Martina 1	Cusin
Marino 2	Luppi
Monti 3	Demol
Pin 4	Pecci
Gregucci 5	De Marchi
Piscedda 6	Monza
Di Canio 7	Poli
Greco 8	Bonini
(Beruatto)	
Muro 9	Rubio
Acerbis 10	Bonetti
Sosa 11	Marronaro

Arbitro: AMENDOLIA di Messina

Fiori 12	Bolpagni
Beruatto 13	Stringara
Sclosa 14	Alessio
Dezotti 15	Aaltonen
Rizzolo 16	Lorenzo

MILAN-NAPOLI

G. Galli 1	Giuliani
Tassotti 2	Bigliardi
Maldini 3	Francini
Colombo 4	Fusi
Rijkaard 5	Alemao
Baresi 6	Corradini
Donadoni 7	Neri
Ancelotti 8	De Napoli
Van Basten 9	Careca
(Virdis)	
Gullit 10	Romano
Evani 11	Carnevale

Arbitro: PAIRETTO di Torino

Pinato 12	Di Fusco
Mussi 13	Di Rocco
Costacurta 14	Filardi
Viviani 15	Bucciarelli
Virdis 16	Giacchetta
(Mannari)	

PISA-ASCOLI

Grudina 1	Pazzagli
Cavallo 2	Destro
Lucarelli 3	Gori
Faccenda 4	Benetti
Elliott 5	Fontolan
Boccafresca 6	Fioravanti
Cuoghi 7	Dell'Oglio
Fiorentini 8	Agostini
Incocciati 9	Giordano
Dolcetti 10	Giovannelli
Piovanelli 11	Cvektovic

Arbitro: LO BELLO di Siracusa

Bolognesi 12	Bocchino
Been 13	Mancini
Severeyns 14	Bongiorni
Dianda 15	Aloisi
Brandani 16	Ciccone

TORINO-ROMA

Marchegiani 1	Peruzzi
Benedetti 2	Gerolin
(Catena)	
Ferri 3	Nela
Comi 4	Oddi
Rossi 5	Tempestilli
Cravero 6	Di Mauro
Fuser 7	Renato
Sabato 8	Desideri
Muller 9	Voeller
Edu 10	Giannini
Skoro 11	Policano

Arbitro: PAPARESTA di Bari

Lorieri 12	Tancredi
Gasparini 13	Ferrario
Catena 14	Collovati
Landonio 15	Conti
Bresciani 16	Rizzitelli

COMO-VERONA

Paradisi 1	Cervone
Annoni 2	Berthold
Biondo 3	Volpecina
Invernizzi 4	Iachini
Maccoppi 5	Pioli
Albiero 6	Soldà
Todesco 7	Bruni
Centi 8	Troglio
Corneliusson 9	Galderisi
Mitton 10	Bortolazzi
Simone 11	Pacione

Arbitro: COPPETELLI di Tivoli

Savorani 12	Zuccher
Giunta 13	Terraciano
Colantuono 14	Marangon
Verza 15	Bonetti
Lorenzini 16	Gasparini

LECCE-JUVENTUS

Terraneo 1	Tacconi
Baroni 2	Napoli
	(Favero)
Miggiano 3	De Agostini
Garzya 4	Bruno
Righetti 5	Tricella
Vanoli 6	Galia
Moriero 7	Marocchi
Barbas 8	Barros
Pasculli 9	Buso
Nobile 10	Zavarov
Peciocco 11	Laudrup

Arbitro: D'ELIA di Salerno

Negretti 12	Bodini
Monaco 13	Favero
Luceri 14	Magrin
Vincze 15	Mauro
Conte 16	Altobelli

PESCARA-ATALANTA

Gatta 1	Ferron
Campione 2	Prandelli
Bergodi 3	Pasciullo
(Bruno)	
Ferretti 4	Fortunato
Junior 5	Barcella
Ciarlantini 6	Progna
Pagano 7	Esposito
Gasperini 8	Prytz
	(Serioli)
Edmar 9	Evair
Marchegiani 10	Bonacina
Berlinghieri 11	Madonna

Arbitro: CORNIETI di Forlì

Zinetti 12	Piotti
Bruno 13	Di Cintio
Miano 14	Caverzan
Zanone 15	De Petre
Ceffarelli 16	Brancaloni

SAMP-FIORENTINA

Pagliuca 1	Pellicanò
Lanna 2	Bosco
Carboni 3	Carobbi
Pari 4	Dunga
Vierchowod 5	Battistini
Pellegrini L. 6	Hysen
Victor 7	Salvatori
Cerezo 8	Cucchi
Vialli 9	Borgonovo
Mancini 10	Baggio
Dossena 11	Pellegrini D.

Arbitro: FELICANI di Bologna

Bistazzoni 12	Bacchin
Bonomi 13	Di Chiara
Pellegrini S. 14	Pin
Salsano 15	Mattei
Pradella 16	Pruzzo

CLASSIFICA

Inter punti 40; Napoli 34; Sampdoria 31; Milan 30; Juventus 28; Fiorentina e Atalanta 25; Roma 22; Verona 21; Pescara e Bologna 20; Lazio e Lecce 18; Cesena, Como e Torino 17; Pisa 16; Ascoli 15.

PROSSIMO TURNO

(16-4 ore 15.30)

Ascoli-Como; Atalanta-Lazio; Bologna-Cesena; Fiorentina-Napoli (sabato 15); Inter-Pescara; Juventus-Pisa; Lecce-Milan (sabato 15); Roma-Sampdoria; Verona-Torino.

SERIE B

Ancona-Parma: Bruni
Bari-Cremonese: Quartuccio
Brescia-Genoa: Baldas
Catanzaro-Cosenza: Di Cola
Licata-Avellino: Fabricatore
Messina-Samb: Frattin
Padova-Monza: Nicchi
Piacenza-Barletta: Sguizzato
Taranto-Reggina: Ceccarini
Udinese-Empoli: Monni

CLASSIFICA

Genoa punti 40; Bari 38; Cremonese e Udinese 34; Padova e Avellino 31; Cosenza e Reggina 30; Messina 29; Ancona 27; Empoli e Parma 26; Catanzaro, Licata e Barletta 25; Monza 23; Brescia e Sambenedettese 22; Taranto e Piacenza 21.

PROSSIMO TURNO

(16/4 ore 15.30)

Ancona-Udinese
Avellino-Padova
Barletta-Licata
Cosenza-Parma
Cremonese-Samb
Empoli-Bari
Genoa-Catanzaro
Monza-Messina
Reggina-Brescia
Taranto-Piacenza

SERIE C1

GIRONE A

Arezzo-Montevarchi: Cirotti
Carrarese-Modena: Rodomonti
Centese-Triestina: De Angelis
L.R. Vicenza-Lucchese: Salerno
Mantova-Trento: Bertocci
Pro Livorno-Derthona: Forte
Reggiana-Spezia: Merlino
Venezia Mestre-Spal: Rausa
Virescit-Prato (ieri) 0-0

CLASSIFICA. Reggiana punti 35; Prato 34; Spezia 33; Triestina 31; Modena 30; Lucchese e Montevarchi 26; Carrarese 27; Derthona e Mantova 25; Venezia M. 24; L.R. Vicenza e Virescit 23; Arezzo, Trento e Centese 22; Spal 20; Pro Livorno 18.

GIRONE B

Campobasso-Brindisi: Capovilla
Foggia-Francavilla: Mughetti
Frosinone-Cagliari: Brignoccoli
Giarre-Vis Pesaro: Scarfò
Ischia-Monopoli: Braschi
Palermo-Casarano: Scaramuzza
Perugia-Catania: Ceccarelli
Rimini-Salernitana: Montalcini
Torres-Casertana: Cardona

CLASSIFICA. Cagliari punti 35; Casertana e Palermo 33; Brindisi 31; Torres e Perugia 29; Casarano 28; Giarre, Catania e Salernitana 26; Campobasso, Francavilla e Ischia 23; Frosinone e Vis Pesaro 21; Monopoli 18; Rimini 15.

SERIE C2

GIRONE A

Casale-Sorso; Cuoiopelli-Sarzanese; Ilva-Massese; Pavia-Olbia; Poggibonsi-Oltrepò; Pontedera-Cecina; Pro Vercelli-Alessandria; Tempio-Rm Firenze; Vogherese-Siena.

GIRONE B

Carpi-Pordenone; Giorgione-Ravenna; Novara-Ospitaletto; Orceana-Chievo (ieri) 0-0; Pro Sesto-Forlì (ieri) 1-0; Sassuolo-Juve Domo; Suzzara-Legnano; Treviso-Pergocreme; Varese-Telgate.

GIRONE C

Celano-Fano; Fasano-Chieti; Jesi-Civitanovese; Lanciano-Gubbio; San Marino-Andria; Teramo-Biaceglie; Ternana-Giulianova; Trani-Riccione; Potenza-Martina Franca.

GIRONE D

Atletico Leonzio-Juve Gela; Battipagliese-Latina; Benevento-Juve Stabia; Campania-Lodigiani; Cynthia-Cavese; Kroton-Turris; Nola-Vigor Lamezia; Siracusa-Trapani; Sorrento-Afragolese.